



Amministrazione Provinciale di Imperia  
DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE – TERRITORIO – URBANISTICA  
Ufficio Valutazione Ambientale Strategica

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ  
ART. 13 LR 32/2012 e ss. mm.  
Relazione Istruttoria

Oggetto	Variante al PRG vigente finalizzata all'esecuzione di intervento di costruzione di nuova strada di accesso al nucleo medioevale di Taggia
Proponente	COMUNE di Taggia
Autorità Competente	PROVINCIA DI IMPERIA
Autorità Procedente	COMUNE DI TAGGIA
Pratica n°	27/2014

**Procedimento**

Responsabile del Procedimento di VAS	Ing. Enrico LAURETTI
Istruttore	Geom. Rodolfo LENGUEGLIA
Data di avvio	16/10/2014

**Archiviazione**

Protocollo generale	46130 del 22/10/2014
---------------------	----------------------

**1. Premesse**

Con nota prot. 41479 del 24/09/2014 il Comune di Taggia ha convocato una Conferenza dei Servizi in seduta Referente al fine dell'approvazione del progetto di costruzione di una nuova strada di accesso al nucleo medioevale di Taggia comportante anche variante al Piano Regolatore Generale vigente.

Con nota prot. 46130 del 22/10/2014 il Comune di Taggia ha inviato la domanda di esclusione dal campo di applicazione della l.r. 32/2012.

**2. Caratteristiche del progetto**

Con determinazione n° 100 del 05/07/2010 il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ha conferito l'incarico professionale relativo alla progettazione preliminare definitiva dell' "intervento 4 – nuova strada comunale di accesso al nucleo medioevale" facente parte del progetto integrato di riqualificazione urbana del nucleo storico di Taggia nell'ambito del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) approvato con deliberazione di Giunta n° 299 del 06/10/2009.

L'intervento è ricompreso tra gli interventi previsti nel progetto integrato di riqualificazione urbana del nucleo storico di Taggia nell'ambito dei Programmi Strategici Regionali per le Aree Sottoutilizzate (FAS) e prevede la realizzazione di una nuova viabilità per il nucleo medioevale di Taggia al fine di consentire una migliore possibilità di valorizzazione turistica, residenziale ed economica dell'ampia area degradata del Centro Storico situata a Nord Ovest dell'abitato.

In particolare la realizzazione di questa viabilità risulta strettamente connessa alle possibilità di migliore utilizzazione degli spazi recuperati per l'auditorium della Chiesa di S. Teresa e per un successivo avvio del recupero del maggiore spazio del convento.

L'analisi delle esigenze di tutela ambientale e artistica della zona ha portato quindi alla stesura della soluzione progettuale in esame che prevede il recupero totale del percorso esistente fino alla quota di mt 70,00 s.l.m.

Al di sotto di tale tratto di viabilità è previsto l'inserimento di una tubazione di grande diametro (ø 400) che in un primo tempo verrà utilizzata per il solo smaltimento delle acque stradali allontanate con una

tubazione ø 250, senza raccogliere le acque del compluvio esistente senza nome, posto a confluenza con il tratto viabile a quota 70 s.l.m..

In una fase successiva, nell'ambito di ulteriori lavori di sistemazione della rete pubblica, tale tubazione servirà a raccogliere le acque del compluvio naturale portandole a valle, previa realizzazione di una vasca-filtro per il trattamento del materiale trasportato all'inscendio di fenomeni denominati debris flow, in analogia a quanto già eseguito sul torrente Barbarasa.

Nel tratto successivo, da quota 70,00 fino alla fine del percorso, la scelta progettuale è rimasta quella di tenere la strada il più possibile aderente al terreno, spostando il tracciato più a monte rispetto alla soluzione del progetto preliminare, nel tratto interferente con il muro storico, nell'intento di salvaguardare lo stesso sia dal punto di vista costruttivo che visivo/paesaggistico.

Per rispondere a quest'ultima esigenza si è previsto inoltre l'inserimento di una barriera verde interposta tra la strada e il muro in questione.

La carreggiata ha una larghezza massima di 2,75 m oltre allo spazio necessario per la realizzazione delle opere di sostegno tanto a monte quanto a valle e le piazzole di interscambio veicolare necessarie per la fruizione a doppio senso di marcia.

L'approfondimento dei rilievi ha messo in evidenza una maggiore pendenza del pendio nella zona terminale verso il torrente Barbarasa. Nell'intento quindi di limitare in altezza i muri, sia per un problema costruttivo che ambientale/paesaggistico, si è eliminato il parcheggio previsto nel progetto preliminare optando per una semplice piazzola di interscambio più ampia.

Tutte le nuove opere di sostegno saranno rivestite con pietra locale. La finitura superficiale della pavimentazione stradale è prevista in asfalto misto a pietrischetto, graniglia e sabbia con legante sintetico trasparente compattato che darà un aspetto "colorato" naturale al tappeto d'usura.

Il progetto prevede infine la piantumazione di alberi di ulivo a monte della strada nella zona interessata dalla demolizione parziale della serra.

Principali caratteristiche dimensionali del tracciato - sviluppo lineare = 251,19 m (oltre ad 87,73 m parte esistente)

- larghezza carreggiata = 2,75 m
- raggio minimo curve = 20 m (nel raccordo finale 7,50 m)
- pendenza massima = 10 %

### **3. Quadro di riferimento programmatico**

#### ***Piano Regolatore Generale***

Dal punto di vista del vigente P.R.G. l'opera ricade in A "zona di Centro Storico". I terreni attraversati sono vincolati a verde agricolo.

Dal punto di vista urbanistico, essendo l'opera non prevista dal vigente P.R.G., si pone ad esso in variante e quindi richiederà idonea procedura d'approvazione.

#### ***Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico***

Per il P.T.C.P. l'area è classificata, nell'Assetto Insediativo NI-MA - Nucleo Isolato - Mantenimento, nell'assetto Vegetazionale COL-ISS MA - Insediamenti Sparsi Serre- Mantenimento, nell'Assetto Geomorfologico MO-B - Modificabilità di tipo B.

#### ***Piano di Bacino***

Il Piano di Bacino classifica l'area a rischio geomorfologico moderato (Rg1) tranne che per la zona della serra in cui il rischio è classificato medio (Rg2) e suscettività al dissesto media (PG2).

#### ***Vincolo paesaggistico***

L'area di intervento risulta ricompresa in zona di vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lg.vo n° 42 del 22/02/2004 - Parte Terza integralmente a seguito del D.M. 24/04/1985 ed in parte quale bellezza ambientale d'insieme con D.M. del 08/02/1975.

Il luogo di intervento è posto a monte del centro storico dell'abitato di Taggia su un versante esposto ad est, interessa un manufatto classificato emergente "ME" dal vigente PTCP (n° 191) ed è ricompresa in zona interessata da vincolo paesistico.

La documentazione di progetto contiene anche una breve relazione con la quale il tecnico ha dichiarato la non sussistenza delle condizioni e criticità di cui ai punti A e B delle "Indicazioni applicative per la L.R. 32/2012 in materia di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi" emanate con D.G.R. 331/2013 e 223/2014.

In particolare viene dichiarato che l'intervento non interessa:

1. Aree inondabili
2. Aree con suscettività al dissesto alta o molto alta
3. Siti areali e puntuali di zone umide
4. Aree carsiche
5. Elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure
6. Zone di tutela assoluta e zone di rispetto dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile
7. Acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque
8. Siti dell'UNESCO
9. Area protetta nazionale e/o regionale
10. Area a rischio archeologico
11. Fasce di rispetto ferroviarie e autostradali ovvero peggioramento della qualità acustica

Inoltre viene dichiarato che l'intervento non comporta:

1. Incremento carico insediativo in Comune in conclamata crisi idrica
2. Incremento carico insediativo in Comune in crisi idrica di punta
3. Incremento carico insediativo in Comune di cui alla l.r.4/2012
4. Incremento carico insediativo in Comune in situazione limite della capacità depurativa
5. Variante al PTCP
6. Inquinamento atmosferico

#### **4. Verifiche**

Le indicazioni applicative in materia di valutazione ambientale di piani e programmi, emanate dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 17 della L.R. 32/2012 con Deliberazioni della Giunta Regionale n° 223/2013 e n° 331/2014 forniscono, fra l'altro, puntuali indirizzi applicativi al fine di consentire all'autorità competente di verificare autonomamente le condizioni di assoggettamento alla verifica di assoggettabilità VA con lo scopo di semplificare e sveltire la definizione dei vari iter e favorirne la rapida conclusione ove ne sussistano le condizioni. Fra le varie fattispecie individuate nelle citate deliberazioni, sono indicati al punto B.2 anche i casi soggetti a Verifica di Assoggettabilità nel caso in cui sussista anche una sola di un elenco di situazioni stabilendo conseguentemente che in tutte le fattispecie non rientranti nelle situazioni elencate, al fine dell'esclusione dalle procedure di valutazione ambientale, è necessario che la documentazione di piano/variante sia corredata di una breve relazione che argomenta la non sussistenza delle criticità esposte.

Al fine di verificare quanto dichiarato dal richiedente/progettista e la sussistenza di tutte le situazioni, sono state svolte verifiche dirette e/o attraverso incontri e riunioni con uffici dell'Amministrazione Provinciale.

I risultati delle verifiche sono rappresentati sinteticamente nella seguente tabella:

N.	Situazione	Ufficio/Ente	Verifica	
			SI	NO
1	aree inondabili (escludendo quelle con tempo di ritorno cinquecentennale) comportandovi incremento di carico insediativo, o vi prevedano interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche, etc.)	Amministrazione Provinciale IM Ufficio Polizia Fluviale		X
2	aree con suscettività al dissesto alta e molto alta, anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio (es. edificazione al piede di un'area instabile)	Amministrazione Provinciale IM Ufficio Piani di Bacino		X
3	siti areali e puntuali di zone umide	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X

4	aree carsiche	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
5	elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure, il cui interessamento sia tale ridurne la funzionalità ecologica	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
6	zona di tutela assoluta (10 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e sommi)	Amministrazione Provinciale IM Ufficio Risorse Idriche		X
7	zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e sommi)	Amministrazione Provinciale IM Ufficio Risorse Idriche		X
8	acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque, qualora comportino cambiamento di destinazione da agricola/presidio/territorio non insediato ad altri usi o prevedano attività artigianali/produitive	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
9	sito UNESCO delle 5 Terre, aree protette nazionali e regionali	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
10	aree a rischio archeologico	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
11	varianti al PTCP relative ai regimi di conservazione ed ai regimi ANI-MA, IS-MA satura, IS-MA CPA e IS-MA. Sono fatte salve le rettifiche di perimetro ovvero le correzioni di errori materiali	Amministrazione Provinciale IM Ufficio Urbanistica		X
12	incremento di carico insediativo in situazioni di conclamata crisi idrica (situazioni in cui i sistemi di captazione della risorsa sono gestiti in deroga e/o mediante trasferimento della risorsa da bacini idrografici diversi)	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
13	incremento di carico in situazioni di crisi idrica (carenze di approvvigionamento e distribuzione) in condizioni di carico di punta (ad es. in condizioni di carico estivo in comuni costieri a vocazione turistica)	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
14	incremento di carico nei comuni di cui alla l.r. n. 4/2012 (Misure urgenti per la tutela delle acque), nei casi in cui non è possibile acquisire da parte delle strutture regionali competenti un parere relativo alla corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, ovvero all'idoneità di eventuali sistemi di depurazione individuale e dei sistemi di collettamento. Ai fini dell'esclusione dalla valutazione il parere deve essere allegato alla documentazione dell'istanza	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
15	incremento di carico nei comuni che, pur non essendo elencati negli allegati alla l.r. n. 4/2012, sono già allo stato attuale al limite della capacità depurativa disponibile. Anche in questo caso l'esclusione dalla valutazione può essere ottenuta solo producendo l'attestazione da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, ovvero dell'idoneità di eventuali sistemi di depurazione individuale e dei sistemi di collettamento.	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
16	localizzazioni residenziali e/o acusticamente sensibili all'interno delle fasce di pertinenza acustica A (100m) per le infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 459/98) e autostradali (D.P.R. 142/2004), ovvero peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori.	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X
17	l'introduzione di nuove fonti di inquinamento atmosferico, da intendersi per emissione diretta (individuabili dalla necessità di autorizzazione) ovvero per emissione da traffico indotto (grandi attrattori quali concentrazioni di spazi commerciali o di terziario avanzato, ospedali, grandi strutture sportive, etc.)	Amministrazione Provinciale IM Ufficio VAS		X

## **5. Conclusioni**

Valutata la portata della variante al PRG vigente sottesa al progetto di costruzione di un nuovo tronco stradale che permette l'accessibilità alla parte alta del centro storico di Taggia, vista la documentazione progettuale e la relazione di verifica VAS pervenuta contestualmente alla richiesta e tenuto conto delle verifiche effettuate presso gli uffici sopra sinteticamente riportate, si ritiene che la variante di piano in esame non rientri nei casi da assoggettare alla procedura di cui alla L.R. 32/2012 .

L'Istruttore

Geom Rodolfo LENGUEGLIA

